



ENAS - Ente acque della Sardegna

---



**13 – Verbale Revisori**  
**Conto Consuntivo esercizio 2014**

---



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Ente Acque della Sardegna**

***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI***

***AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2014***

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2014**

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Rendiconto dell'esercizio 2014, sottoposto al Collegio ai fini della verifica dall'Ente Acque della Sardegna (Enas), composto da:

### **CONTABILITA' FINANZIARIA**

1. Relazione al Conto Consuntivo (Relazione al Conto del Bilancio)
2. Rendiconto Finanziario (Conto del Bilancio)
3. Riassunto delle Entrate e delle Spese per U.P.B.
4. Riepilogo per titoli e categorie
5. Quadro Generale riassuntivo
6. a) Residui anno finanziario 2014
6. b) Residui insussistenti (Riepilogo delle cancellazioni)
7. Cancellazione residui (Dettaglio)

8. Elenco incarichi (art. 66 L.R. n. 5/2007)

### **CONTABILITA' GENERALE (ECONOMICO-PATRIMONIALE)**

9. Stato patrimoniale (Conto del Patrimonio)
10. Conto economico
11. Nota integrativa
12. Relazione sulla gestione

#### **1. Considerazioni preliminari**

Il Collegio ha assunto la carica in data dal 7.7.2015, ossia circa sei mesi dopo la chiusura del periodo amministrativo di riferimento.

Pertanto, in base alla normativa che regola le attività di controllo sugli enti regionali, a questo Collegio compete la redazione della Relazione al rendiconto dell'esercizio 2014, ma, invece, non compete l'attività di vigilanza sui fatti gestionali del periodo temporale dal 1.1.2014 al 31.12.2014.

Infatti, ai sensi delle lett. a) e c) dell'art.1, della L.R.n.14/1995 e della Deliberazione della G.R.n.19/10 del 27.5.2014, tale compito è stato già svolto dal Collegio dei Revisori in carica fino al 6.7.2015, così come documentato nel Libro dei Verbali delle verifiche.

#### **Documenti del rendiconto**

Il rendiconto dell'esercizio 2014 è predisposto in base alle regole contabili della L.R.n.11/2006, per l'ultimo anno, secondo quanto disposto dal comma 1, art.2, della L.R.n.5/2015.

L'art.62 della L.R.n.11/2006, disciplinando il Rendiconto generale, ha previsto che lo stesso sia composto da:

- 1 - il Conto del bilancio;
- 2 - lo Stato patrimoniale;
- 3 - il Conto economico;
- 4 - la Nota integrativa.

Tuttavia, in conseguenza del carattere sperimentale della contabilità economico patrimoniale, anche per l'esercizio 2014, il Conto economico e la Nota integrativa non sono documenti obbligatori agli effetti della normativa contabile regionale.

Ciò si desume dalla lett. c), comma 1, art.69, della L.R.n.11/2006 (entrata a regime delle disposizioni della contabilità economica regionale), dall'art.2 della L.R. n.5/2015 (adozione della contabilità armonizzata in ambito regionale) e dal comma 12, art.3 del D.Lgs.n.118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Il Conto del patrimonio è invece comunque obbligatorio, secondo le regole contabili dell'art.65 della L.R. n.11/1983, per effetto di quanto disposto dal comma 9, art.70 della L.R.n.11/2006, ad eccezione di quanto previsto dal comma 1 dell'art.13 della L.R.n.12/2013.

Nel rendiconto sottoposto a verifica, lo Stato patrimoniale predisposto dall'Ente sostituisce detto documento e ciò è in linea con le nuove disposizioni contabili in tema di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale integrate.

Come è noto, l'Ente, è, comunque, obbligato a predisporre il Conto economico e lo Stato patrimoniale al fine di ottemperare agli obblighi fiscali. Ciò in quanto risulta un Ente di tipo commerciale, in virtù della tipologia di operazioni di scambio poste in essere e, pertanto, tali documenti vengono assunti annualmente come base per la predisposizione del Modello Unico.

In considerazione degli aspetti appena evidenziati, il Collegio, nel successivo punto 3, ha esaminato anche questi documenti.

### **Situazione economica, finanziaria, monetaria e patrimoniale al 31.12.2014**

Come ampiamente documentato dall'Ente nella Relazione sulla gestione al Conto Consuntivo 2014, si presenta una situazione di elevata criticità in relazione:

- alla mancanza di equilibrio economico della gestione;
- alla difficoltà di riscossione dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di acqua.

A tal fine, il Collegio ha svolto le analisi di bilancio a consuntivo degli ultimi tre esercizi della gestione dell'Ente, i cui risultati vengono evidenziati nel successivo punto 4.

## **2. Conto del bilancio**

### **2.1. Aspetti generali**

Il Collegio ha verificato:

- la corrispondenza del totale degli stanziamenti definitivi autorizzati nel bilancio di previsione con i valori riportati nel Conto del bilancio;
- la corrispondenza dei dati riportati nel Conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili, sia in termini di competenza e sia di cassa;
- la corretta rappresentazione del Conto del bilancio e dei riepiloghi.

### **2.2. Gestione di tesoreria**

Il Collegio, in riferimento alla gestione di tesoreria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.601 reversali d'incasso e n. 4960 mandati di pagamento;
- alla data del 31.12.2014 non risultano mandati di pagamento da estinguere e reversali da incassare;
- il totale dei pagamenti e delle riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, riportati nel Conto del bilancio corrispondono con il Conto del Tesoriere dell'Ente, la Banca Nazionale del Lavoro.

Le risultanze del Conto del Tesoriere si riassumono come segue:

<b>Saldo al 1.1.2014</b>	<b>8.978.715,08</b>
Reversali in conto competenza	31.808.712,25
Reversali in conto residui	37.061.365,16
Mandati in conto competenza	31.492.021,09
Mandati in conto residui	32.332.100,77
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	<b>14.024.670,63</b>

### **2.3. Gestione di competenza**

Al fine di determinare la differenza tra gli stanziamenti di competenza e le risultanze della gestione in termini di accertamenti e impegni, di seguito, si riporta una tavola sintetica con i valori desumibili dal Conto del bilancio.

<i>Entrate / Spese</i>	<i>Stanziamenti</i>	<i>Accertamenti/Impegni</i>	<i>Maggiori/Minori Accertamenti/Impegni</i>
Totale Entrate	138.504.000,00	58.295.611,45	- 80.208.388,55
Totale Spese	138.504.000,00	59.690.878,24	- 78.813.121,76
<b>Differenza</b>	-	- <b>1.395.266,79</b>	- <b>1.395.266,79</b>

Il Risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2014, dato dalla differenza tra accertamenti e impegni, risulta negativo per un importo di € 1.395.266,79.

#### **2.4. Gestione dei residui**

L'esame dei Residui evidenzia la seguente situazione:

<i>Voci</i>	<i>Residui attivi</i>	<i>Residui passivi</i>
Residui al 1.1.2014	132.875.827,01	111.845.209,46
Riscossioni / Pagamenti	26.248.197,97	31.492.021,09
Variazioni ai residui +	156.970,73	17.087.371,59
Variazioni ai residui -	13.332.671,09	18.927.007,07
<b>Residui al 31.12.2014 (di esercizi precedenti)</b>	<b>93.451.928,68</b>	<b>78.513.552,89</b>
Residui di competenza	15.673.732,01	27.358.777,47
<b>Residui totali al 31.12.2014</b>	<b>109.125.660,69</b>	<b>105.872.330,36</b>

#### **2.5. Risultato di amministrazione**

L'esercizio 2014 si chiude con un Risultato di amministrazione positivo, evidenziando un Avanzo di amministrazione di € 17.278.000,96.

<i>Voci</i>	<i>Importi</i>
Tesoreria al 31.12.2014	14.024.670,63
Residui attivi al 31.12.2014	109.125.660,69
Residui passivi al 31.12.2014	105.872.330,36
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>17.278.000,96</b>

### **3. Stato patrimoniale e Conto economico**

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, secondo quanto specificato dall'Ente nella Nota integrativa, sono stati predisposti applicando i criteri, i principi e gli schemi di rappresentazione previsti dal Codice Civile in tema di Bilancio d'esercizio delle società commerciali.

In alcuni casi, risultano impiegati criteri fiscali di valutazione di poste patrimoniali.

Non sono stati, invece, adottati i criteri ed i principi stabiliti nel Manuale dei principi e delle regole di contabilità economica della Regione Autonoma della Sardegna, approvato con Deliberazione della G.R. n. 18/14 del 20.4.2009. Ciò si ritiene comunque corretto, considerando che l'esercizio 2014 è compreso nell'arco temporale di sperimentazione della contabilità economica, come evidenziato nella prima parte della presente relazione, e, pertanto, l'osservanza delle regole specificate in tale manuale non è da ritenersi vincolante.

Di seguito, si riporta la sintesi dei risultati dei due documenti.

### Stato patrimoniale

Attivo	100.898,00
Passivo	107.539,00
Patrimonio Netto	- 6.641,00
Totale	100.898,00

### Conto economico

Ricavi e proventi	47.855,00
Costi e oneri	59.587,00
Risultato d'esercizio	- 11.732,00

Per il dettaglio delle voci in argomento, si fa rinvio ai documenti specifici.

#### 4. Analisi di bilancio (gestionali)

La necessità di approfondire le cause e gli effetti delle criticità emerse in sede di analisi dei risultati contabili dell'esercizio 2014, ha condotto il Collegio a svolgere apposite analisi tecnico-gestionali basate sui dati di consuntivo dell'Ente.

Già da un primo esame dei risultati gestionali al 31.12.2014 emergono alcune peculiarità.

L'Ente nelle risultanze della contabilità finanziaria evidenzia:

- Risultato di amministrazione positivo (avanzo) di € 17.278.000;
- Risultato della gestione di competenza negativo di € 1.395.266.

mentre nelle risultanze della contabilità economico patrimoniale evidenzia:

- Patrimonio netto negativo (deficit patrimoniale) di € 6.640.608;
- Perdita d'esercizio di € 11.731.908.

In sede d'interpretazione dei risultati, la discordanza dei valori, pur nella correttezza dei diversi procedimenti che hanno condotto a tali risultati nei due sistemi contabili, ciascuno rispondente alle proprie regole, porta a ritenere che la contabilità finanziaria presenta una situazione più ottimistica rispetto a quella della contabilità economico patrimoniale.

Nel caso specifico, si riscontra, quanto sostenuto in dottrina: la contabilità economico patrimoniale è considerata maggiormente predittiva rispetto alla contabilità finanziaria "pre-armonizzazione". Questo è uno dei motivi che ha condotto lo Stato italiano a introdurre la riforma contabile del D.Lgs.n.118/2011, basata sul nuovo criterio, denominato della "competenza finanziaria potenziata".

Infatti, in seguito all'applicazione delle nuove regole contabili, in vigore dal 1.1.2015, la rappresentazione dei risultati di contabilità finanziaria muterà sensibilmente.

L'Ente è chiamato ad applicare il criterio della contabilità finanziaria potenziata ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, così come meglio disciplinato dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n.4/2), già dal 1.1.2015.

Anzi, le nuove regole comportano la rideterminazione dei residui attivi e passivi al 1.1.2015 e la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato secondo l'Allegato n.5/1 (senza modificare il rendiconto al 31.12.2014), applicando la procedura di riaccertamento straordinario prevista al punto 9.3 del citato Allegato n.4/2. Conseguentemente, sarà necessario rideterminare il Risultato di amministrazione al 31.12.2014.

In base ai nuovi principi applicabili dal 2015, oltre alla costituzione dell'FPV, sarà necessario evidenziare:

- i vincoli di utilizzo dell'avanzo per entrate vincolate sui lavori finanziati, che al 31.12.2014 ammontano a € 9.123.658;
- i vincoli di utilizzo dell'avanzo per spese future. L'avanzo determinato al 31.12.2014, in base alle vecchie regole, non tiene conto del trattamento di fine rapporto che verrebbe pagato ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro di € 12.481.078 (Raccomandazioni del Servizio rendiconto

regionale della Direzione generale dei Servizi finanziari dell'Assessorato della Programmazione con Nota del 13.10.2015);  
 - i rischi di inesigibilità dei crediti. Nel caso dell'Ente, si tratta di un importo elevato per effetto del ritardo nei pagamenti da parte di Abbanoa,.

Nel caso in cui, considerando i suddetti valori, emergesse un importo negativo in termini di avanzo disponibile, rideterminato secondo il procedimento dell'Allegato n.5/2, si renderebbe necessario individuare idonea copertura finanziaria.

Nelle tavole seguenti, si riporta la sintesi delle analisi di bilancio svolte mediante rielaborazione dei valori dello Stato patrimoniale e del Conto economico degli ultimi tre esercizi, secondo tecniche di analisi di derivazione privatistica.

**TAV. 1 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

Importi in migliaia di Euro

IMPIEGHI	2012		2013		2014	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
<b>1. Attivo immobilizzato</b>	<b>61.023</b>	<b>72%</b>	<b>70.927</b>	<b>80%</b>	<b>71.067</b>	<b>77%</b>
1.1. Immobilizzazioni immateriali	29	0%	17	0%	5	0%
1.2. Immobilizzazioni materiali	3.173	4%	2.779	3%	2.418	3%
1.3. Immobilizzazioni finanziarie	57.821	68%	68.131	77%	68.644	74%
<b>2. Attivo corrente</b>	<b>23.715</b>	<b>28%</b>	<b>17.384</b>	<b>20%</b>	<b>21.684</b>	<b>23%</b>
2.1. Disponibilità	0	0%	0	0%	0	0%
2.1.1. Lavori in corso su ordinazione	0	0%	0	0%	0	0%
2.1.2. Altre rimanenze	0	0%	0	0%	0	0%
2.2. Liquidità differite	10.970	13%	8.378	9%	7.632	8%
2.2.1. Crediti verso clienti	9.482	11%	7.731	9%	6.697	7%
2.2.2. Altri crediti a breve	1.488	2%	647	1%	935	1%
2.3. Liquidità immediate	12.745	15%	9.006	10%	14.052	15%
<b>3. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>84.738</b>	<b>100%</b>	<b>88.311</b>	<b>100%</b>	<b>92.751</b>	<b>100%</b>

FONTI	2012		2013		2014	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
<b>4. Patrimonio netto</b>	<b>404</b>	<b>0%</b>	<b>5.091</b>	<b>6%</b>	<b>(6.641)</b>	<b>-7%</b>
4.1. Capitale Sociale	0	0%	0	0%	0	0%
4.2. Riserve e Utili portati a nuovo	7.706	9%	404	0%	5.091	5%
4.3. Utile dell'esercizio	(7.302)	-9%	4.687	5%	(11.732)	-13%
<b>5. Passivo consolidato</b>	<b>63.952</b>	<b>75%</b>	<b>55.540</b>	<b>63%</b>	<b>58.961</b>	<b>64%</b>
5.1. Fondi per rischi e oneri	11.794	14%	11.835	13%	12.160	13%
5.2. Debiti a m/l termine	52.158	62%	43.705	49%	46.821	50%
<b>6. Passivo corrente</b>	<b>20.382</b>	<b>24%</b>	<b>27.680</b>	<b>31%</b>	<b>40.411</b>	<b>44%</b>
6.1. Debiti verso fornitori	9.473	11%	20.792	24%	28.968	31%
6.2. Debiti verso banche e Tesoriere	0	0%	0	0%	0	0%
6.3. Debiti altri finanziatori	0	0%	0	0%	0	0%
6.4. Altri debiti a breve	10.909	13%	6.888	8%	11.443	12%
<b>7. TOTALE FONTI</b>	<b>84.738</b>	<b>100%</b>	<b>88.311</b>	<b>100%</b>	<b>92.751</b>	<b>100%</b>

Al 31.12.2014 si rileva che:

- l'Attivo immobilizzato (77%) supera di gran lunga l'entità dell'Attivo corrente (23%) ed è composto quasi esclusivamente da Immobilizzazioni finanziarie, ossia da crediti commerciali classificati a medio e lungo termine;
- l'Attivo (impieghi) è composto da un'altissima percentuale di crediti (81%) e da valori di tesoreria, in gran parte vincolati allo svolgimento di lavori;
- il Patrimonio netto al 31.12.2014 assume un valore negativo (oltre 6 milioni di euro). L'Ente si trova in una situazione di deficit patrimoniale, in quanto le passività superano le attività.

**TAV. 2 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

*Importi in migliaia di Euro*

VOCI	2012		2013		2014	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
8.1. Ricavi e proventi vari	26.282	61%	21.862	49%	20.519	51%
8.2. Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso	0	0%	0	0%	0	0%
8.3. Contributi in conto esercizio	17.100	39%	23.100	51%	19.700	49%
<b>8. Totale Valore della prod.ne (8.1+8.2+8.3)</b>	<b>43.382</b>	<b>100%</b>	<b>44.962</b>	<b>100%</b>	<b>40.219</b>	<b>100%</b>
9.1. Costi per materie	1.192	3%	931	2%	1.145	3%
9.2. Costi per servizi da terzi	27.839	64%	24.943	55%	31.990	80%
9.3. Costi per godimento beni di terzi	631	1%	663	1%	678	2%
9.4. Oneri diversi di gestione	107	0%	102	0%	258	1%
<b>9. Totale Costi esterni (9.1+9.2+9.3+9.4)</b>	<b>29.769</b>	<b>69%</b>	<b>26.639</b>	<b>59%</b>	<b>34.071</b>	<b>85%</b>
<b>10. Valore aggiunto (8-9)</b>	<b>13.613</b>	<b>31%</b>	<b>18.323</b>	<b>41%</b>	<b>6.148</b>	<b>15%</b>
11. Costi del personale dipendente	17.593	41%	16.380	36%	17.706	44%
<b>12. Margine operativo lordo (10-11)</b>	<b>-3.980</b>	<b>-9%</b>	<b>1.943</b>	<b>4%</b>	<b>-11.558</b>	<b>-29%</b>
13.1. Ammortamenti e svalutazioni immobilizzaz.	1.081	2%	927	2%	837	2%
13.2. Accantonamenti per rischi vari	6.992	16%	5.139	11%	1.063	3%
<b>13. Totale Amm.t., svalutaz. e acc.ti (13.1+13.2)</b>	<b>8.073</b>	<b>19%</b>	<b>6.066</b>	<b>13%</b>	<b>1.900</b>	<b>5%</b>
<b>14. Risultato operativo (12-13)</b>	<b>-12.053</b>	<b>-28%</b>	<b>-4.123</b>	<b>-9%</b>	<b>-13.458</b>	<b>-33%</b>
15. Risultato dell'area finanziaria	2.414	6%	5.093	11%	925	2%
16. Risultato dell'area straordinaria	3.072	7%	4.362	10%	976	2%
<b>17. Reddito prima delle imposte (14-15-16)</b>	<b>-6.567</b>	<b>-15%</b>	<b>5.332</b>	<b>12%</b>	<b>-11.557</b>	<b>-29%</b>
18. Imposte sul reddito	-735	-2%	-645	-1%	-175	0%
<b>19. Risultato d'esercizio (17-18)</b>	<b>-7.302</b>	<b>-17%</b>	<b>4.687</b>	<b>10%</b>	<b>-11.732</b>	<b>-29%</b>

Al proposito si rileva che:

- i Ricavi e proventi vari assumono un trend decrescente, mentre i costi di funzionamento sono in aumento;
- negli anni esaminati, il Risultato operativo è sempre negativo;
- la Perdita dell'esercizio 2014 supera il 50% dei Ricavi e proventi vari.

Nella tavola seguente si riportano alcuni indicatori di sintesi, utili per una efficace lettura dei risultati.

**TAV. 3 - ANALISI DI BILANCIO / REPORT DI SINTESI**

Importi in migliaia di Euro

20. STATO PATRIMONIALE SINTETICO	2012	2013	2014
20.1. Attivo immobilizzato (1)	61.023	70.927	71.067
20.2. Attivo corrente (2)	23.715	17.384	21.684
20.3. Totale Impieghi = Capitale investito (3)	84.738	88.311	92.751
20.4. Patrimonio netto (4)	404	5.091	-6.641
20.5. Passivo consolidato (5)	63.952	55.540	58.981
20.6. Passivo corrente (6)	20.382	27.680	40.411

21. CONTO ECONOMICO SINTETICO	2012	2013	2014
21.1. Totale Valore della produzione (8)	43.382	44.962	40.219
21.2. Totale Costi operativi (9 + 11 + 13)	55.435	49.085	53.677
21.3. Risultato operativo (14)	-12.053	-4.123	-13.458
21.4. Risultato dell'area finanziaria (15)	2.414	5.093	925
21.5. Imposte sul reddito e risultato dell'area straordinaria (16 + 18)	2.337	3.717	801
21.6. Risultato d'esercizio (19)	-7.302	4.687	-11.732

22. INDICATORI FINANZIARI E MONETARI	2012	2013	2014
22.1. Liquidità immediate (2.3)	12.745	9.008	14.052
22.2. Debiti verso banche (6.2)	0	0	0
22.3. Liquidità immediate al netto dei Debiti w banche (2.3 - 6.2)	12.745	9.008	14.052
22.4. Capitale circolante netto (2 - 6)	3.333	-10.296	-18.727
22.5. Indice di liquidità ((2.2 + 2.3) / 6)	1,16	0,63	0,54
22.6. Indice di disponibilità (2 / 6)	1,16	0,63	0,54
22.7. Grado di indebitamento (7 / 4)	209,75	17,35	-13,97

In considerazione della redditività negativa, sia con riferimento a quella operativa e sia a quella netta, e della presenza di un patrimonio netto negativo, gli indici di redditività non sono tecnicamente calcolabili.

### Osservazioni

In più occasioni, nei propri atti, l'Ente ha segnalato il limite del sistema che determina tariffe antieconomiche senza un adeguato contributo compensativo. Peraltro, lo stesso Ente, ora risulta chiamato a sostenere maggiori costi d'esercizio inerenti il costo dell'energia dei consorzi di bonifica, in mancanza di una contribuzione finalizzata alla loro copertura (pag.6 della Relazione sulla gestione).

Le note criticità di liquidità della società Abbanoa Spa hanno prodotto effetti negativi sulla liquidità dell'Ente, in qualità di fornitore dell'acqua grezza, determinando crediti pari a circa 2,5 volte l'intero fatturato dell'esercizio 2014.

Si riscontra positivamente che nel 2015, dopo la chiusura dell'esercizio 2014, la situazione creditoria, pur risultando molto elevata, è supportata da un accordo transattivo e dalla regolarità dei versamenti (pagg. 11 e 12 della Relazione sulla gestione).

Opportunamente, al fine di sopperire alla grave situazione monetaria nell'immediato, con Deliberazione n.49/1 del 6.10.2015, la Giunta Regionale ha concesso un'anticipazione di cassa a favore dell'Ente di € 8.000.000 e, contestualmente, ha assunto ulteriori misure volte a finanziare il circuito dei pagamenti dei vari soggetti utilizzatori dell'acqua fornita dall'Enas, con effettive erogazioni di liquidità, volte a favorire lo sblocco del circuito.

Si osserva che, nella stessa deliberazione, viene citata la nota n. 20090 del 15.9.2015 del Commissario Straordinario, la quale evidenzia alla Giunta Regionale "la situazione di forte criticità di cassa dell'Ente e il

relativo squilibrio economico, determinatosi negli anni, a seguito del mancato pagamento delle forniture da parte di Abbanoa Spa, oltre che del vigente quadro normativo regionale (L.R. n.6/2008) in materia di rimborso dei costi energetici ai Consorzi di bonifica."

Lo stesso Commissario Straordinario, con nota del 15/9/2015 indirizzata all'Assessore ai Lavori Pubblici, aveva già rilevato diverse criticità di cassa, così come la Nota dell'Ing. Franco Ollargiu del 7.9.2015, in qualità di Direttore Generale dell'Ente.

## **5. CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori,

### **CERTIFICA**

La conformità dei valori del Rendiconto generale dell'Ente dell'esercizio 2014 con le risultanze delle scritture contabili dell'Ente,

### **GIUDICA**

regolare il Rendiconto ed

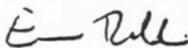
### **ESPRIME**

parere favorevole per la sua approvazione.

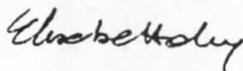
Cagliari, 28 ottobre 2015

**Il Collegio dei Revisori**

**Dott. Enrico Rinaldi**



**Dott.ssa Elisabetta Lay**



**Avv. Francesco Ruju**



